

Dopo questa battaglia, che fu data verso la fine di novembre, Garzia penetrò nella valle d'Arauco e la flotta costeggiò lungo la costa colle provvigioni. Gli scorridori del suo esercito trovarono in una borgata deserta un cannone ch'era stato colà perduto da Villagran e che trasportarono al campo. Al suo arrivo a Melirupu, don Garzia fece applicare alla tortura varii prigionieri per procurarsi notizie di Caupolican, ma nulla ne poté ritrarre. Questo generale, udite tali crudeltà, gli mandò a dire che gli recherebbe egli stesso sue nuove il giorno appresso. Ed infatti allo spuntare del giorno si avanzò alla testa del suo esercito ordinato in tre linee. I guerrieri della prima, comandati dalle stesso Caupolican, erano armati di lance e di mazze pesanti. Sostennero l'urto della cavalleria e la misero in disordine; ma nel momento in cui la vittoria si dichiarava pegli araucaniesi uno dei loro battaglioni comandato da Lincoyan e da Ongolmo, assalito e sbaragliato da un corpo di riserva, si ripiegò sugli altri e sparse il disordine nelle loro file.

*Fondazione della città di Canete.* Prima di abbandonare Melirupu, il generale spagnolo fece impiccare dodici ulmen agli alberi che circondavano il campo di battaglia. Passò poscia nella provincia di Tucapel ed essendo giunto al luogo in cui Valdivia era stato vinto, costruì colà nel 1558 una città cui chiamò *Canete* (*Cannetia*) dal nome della sua famiglia (1); ed avendola fortificata, vi lasciò una guernigione sotto il comando di Velasco y Reinoso e partì per all'Imperiale.

Frattanto Caupolican aveva riunito il senato in un luogo isolato nel centro delle Cordigliere. Impegnò egli i suoi compatriotti ad incendiare i loro villaggi, a devastare i loro campi, a sradicare gli alberi fruttiferi, e non lasciare nè foglie nè verdura per ornare le tombe, ed a risolversi di vivere di radici salvatiche. Quest'era, diceva egli, il solo mezzo di trionfare degli spagnuoli. Ma gli araucaniesi, scoraggiati dai loro numerosi disastri, non vollero acconsentire

(1) Sul *Lebo*, a 37° 54' di latitudine sud, secondo Coletti. Alcedo non ne parla punto.